

Campeggiatori e camperisti, rispettivamente, chiedono soltanto:

- *tariffe modiche per accedere nei campeggi*
- *libertà di circolazione e sosta con le autocaravan*

di Pier Luigi Ciolli

Sono due semplici istanze, pertanto, non comprendono il perché della frenetica e ampia attività messa in campo dall'Associazione Nazionale *Coordinamento Camperisti*.

Per quanto sopra, è nostro dovere sintetizzare le motivazioni che determinano le nostre azioni perché sarebbe utile fossero adottate da tutte le altre associazioni di volontariato.

Il perché dell'intervento a livello locale

Occorre ricordare che nel nostro Paese la legge non è uguale per tutti, infatti, vi è una legge per il cittadino e vi è una legge DIVERSA per il Pubblico Amministratore.

La legge che regola la vita del cittadino è *prescrittiva*, vale a dire, appena la infrangi ricevi la punizione.

Una legge micidiale per il buon cittadino ma che si trasforma in garantista (*per i lunghi tempi d'applicazione*) per i fuorilegge che hanno denaro da spendere.

La legge che regola la vita del Pubblico Amministratore è *ordinatoria*, in pratica, all'infrazione corrisponde una punizione teorica.

L'ultima dimostrazione si è palesata con Tangentopoli, infatti, nonostante l'ammirevole attivismo e dedizione dei magistrati milanesi, solo pochi scontano la pena in carcere.

Per quanto sopra, un sindaco, quando sbaglia e/o viola la legge, specialmente nei confronti delle famiglie in autocaravan e/o nella concessione delle licenze per il campeggio, è quasi intoccabile: possiamo combatterlo ma difficilmente si riesce a farlo desistere dal suo malvagio intento e/o punire.

Vivendo in detta realtà, volendo cambiare in meglio la società, oltre alla battaglia abbiamo scelto di intervenire sul singolo sindaco/Pubblico Amministratore con un'opera informativa e formativa.

L'opera informativa/formativa inizia da lontano, toccando gli aspetti generali.

La velocità dei nostri movimenti nello spazio è cambiata e la tecnologia informatica ha ridotto il ruolo del tempo, pertanto, occorre riprogettare la città e il territorio e, con l'occasione affrontare il problema del traffico, dell'occupazione, del turismo e della Protezione Civile, riducendo al minimo i costi collettivi del cambiamento e creando nuove professionalità, nuovi posti di lavoro, spazi salubri.

È nostro convincimento che il rilancio dell'occupazione passa attraverso lo sviluppo del territorio, risolvendo i problemi del traffico, dei trasporti, dell'ambiente, della cultura, del turismo e della Protezione Civile. Vivendo in detta realtà, volendo cambiare in meglio la società, abbiamo scelto di intervenire sul singolo sindaco/Pubblico Amministratore con un'opera informativa e formativa.